



Dico di Satana. «Oggi nuovi nemici tentano di espugnare le nostre città: fanno dell'embrione un materiale disponibile per le sperimentazioni



mediche; danno copertura legale al crimine dell'aborto e si apprestano a farlo per le pratiche eutanasiche; oscurano la verità della dualità

sessuale; scardinano la natura stessa della famiglia fondata sul matrimonio di un uomo e di una donna»

Mons. Giuseppe Betori, segretario generale della Cei, Ansa 16 maggio

Mastella apre una mezza crisi

Dopo l'alt ai Dico si astiene sul conflitto d'interessi e chiede la verifica a giugno Berlusconi canta vittoria: quella legge non passerà. Prodi: cambiamo marcia

Il governo Clemente

ANTONIO PADELLARO

Ora Clemente Mastella si comporta come il premier ombra del governo Prodi. Il vero premier approva i Dico? E lui li affossa annunciando il voto contrario al Senato dove l'Udeur è determinante. Il Consiglio dei ministri vara una blanda legge sul conflitto d'interessi? E lui decide che non passerà mai poiché, come sostiene il capogruppo Udeur Fabris, non si può penalizzare per via legislativa il capo dell'opposizione. Berlusconi non avrebbe potuto dirlo meglio. Mastella premier ombra ma anche premier ubiqusto col suo governo (al ministero della Giustizia) e contro il suo governo (a piazza San Giovanni). Con l'1,4 per cento dei voti Mastella può tutto. Convocare la verifica di governo per giugno. Suggestivo al collega Gentiloni di riporre in un cassetto la legge che regola la pubblicità di Mediaset, «altrimenti scoppia un casino». Volete durare o no?, dice a chi si ostina a non capire che il suo unico scopo è quello di tenere in piedi il governo. Gli amici di Mastella assicurano che Mastella agisce per legittima difesa. Girano infatti, con l'assenso dei partiti più grossi, progetti di riforma elettorale che finirebbero per schiacciare i partiti più piccoli. E Clemente difende quello che è suo. Ma sicuramente c'è dell'altro. L'uomo di Ceppaloni è attestato proprio al confine tra centrosinistra e centrodestra. Un passetto di qua, un passetto di là, lui tiene tutti sulla corda. Col fiato sospeso la maggioranza. Con l'acquolina in bocca l'opposizione. Prodi sostiene che Mastella non tradirà mai e lo tratta come un figlio di discolo ma in fondo rispetta il genitore (e della poltrona). E così, ridendo e scherzando, il premier ombra blocca con i suoi no le leggi cardine del programma di governo. Del resto, meglio tirare a campare che tirare le cuoia.

Dopo i Dico, arriva lo stop al conflitto d'interessi. I deputati dell'Udeur ieri si sono astenuti nella votazione sulle pregiudiziali di costituzionalità alla nuova legge: la maggioranza ha tenuto, ma al Senato - senza quei voti - l'opposizione avrebbe partita vinta. E Mastella ha già dichiarato che non cambierà atteggiamento. Di più: esprimendo insoddisfazione per l'operato del governo, il ministro della Giustizia ha chiesto a Prodi una verifica all'inizio di giugno. E Berlusconi canta vittoria: la nuova legge sul conflitto d'interessi non passerà, «perché anche nella maggioranza ci sono galantuomini». Per Prodi - che proprio oggi «festeggia» il primo anno - è una nuova spina. Il premier pare intenzionato a concedere la verifica ma chiede un deciso cambio di marcia alla sua maggioranza.

Andriolo, Di Blasi e Miserendino alle pagine 2 e 3

Rai
PADOA-SCHIOPPA
«MEGLIO CAMBIARE TUTTO IL CDA»
Lombardo e Marra a pagina 7

Contratti STATALI
NUOVO RINVIO SI CERCANO LE RISORSE
Masocco a pagina 13



Dico

LA FALSA SCORCIATOIA

STEFANO CECCANTI

Nelle ultime settimane molti di coloro che si sono mobilitati a favore del family day hanno sostenuto di voler riaffermare il primato della famiglia, che non sarebbe preclusivo di diritti da riconoscere alle persone stabilmente conviventi, sia pure non nella forma dei Dico. Prendendo sul serio queste affermazioni per verificarle, ci si imbatte anzitutto in due diverse nozioni che rivelano intenti diversi. Si dice che i diritti vanno affidati all'«autonomia privata» (o autonomia negoziale che dir si voglia)...

segue a pagina 27

Sarkozy all'Eliseo omaggio ai partigiani

di Gianni Marsilli / Parigi



C'è una vecchia querela alla cascata del Bois de Boulogne che i pasdaran sono pregati di rispettare, come dice un apposito cartello. Sarebbe sconsigliato

che gli innamorati intagliassero cuori e nomi sul suo tronco. Rischierebbero di scorzare le cicatrici che quell'albero ancora porta, e che si vuole rimangano a futura memoria. La reliquia sono le tracce delle pallottole che qui vennero sparate il 16 agosto del 1944 da un plotone di fucilatori della Gestapo. Sotto quei colpi caddero in trentacinque, tutti giovani resistenti. Liceali, universitari, medici e avvocati appena al debutto. Se li era venduti un francese collaborazionista, mentre gli americani e la divisione Leclerc si avvicinavano inesorabilmente.

segue a pagina 11

Veltroni ai ministri: «C'è una emergenza sociale»

Il sindaco di Roma propone un patto governo-città su casa, anziani, precari, bambini, immigrati

WALTER VELTRONI

Il sindaco di Roma ha inviato un lungo messaggio a nove ministri del governo Prodi: Bindi, Damiano, Di Pietro, Ferrero, Fioroni, Melandri, Padoa-Schioppa, Pollastrini e Turco. Eccone ampi stralci.

Signore Ministri, scrivo per sottolineare alcune questioni, di particolare urgenza sociale, che Roma, come le altre aree metropolitane del nostro Paese, si trova quotidianamente ad affrontare e sulle quali ritengo sia giunto il momento di progettare e definire insieme un piano organico di interventi. Penso a una sorta di «patto sulle questioni sociali» simile a quello concordato, sui temi della legalità, con il Ministro dell'Interno: un accordo che renda più incisive e unificate le iniziative di Governo, Regione e città sulle emergenze sociali.

segue a pagina 4



NAPOLI

Difende l'auto viene travolta e uccisa

MORTA per difendere l'auto della figlia da un balordo. Un rapinatore. Probabilmente un tossico. La tragedia in una stradina alla periferia di Giugliano a metà strada tra Licola e Varcaturò. Pietra Calanna 52 anni è stata investita e trascinata per una cinquantina di metri. Quando l'hanno raccolta già non respirava più.

Amato a pagina 8

Foto di Giro Fusco/Ansa

L'incontro

LA POLITICA SPIEGATA AI QUINDICENNI

PIERLUIGI BERSANI

Che cos'è la politica? La politica è quella cosa che se non la fai un po' tu, te la fanno gli altri e non sempre te la fanno come vorresti tu. Credo sia molto importante riflettere, anche alla vostra età, sull'esigenza di avvicinarsi un po' di più, di capire un po' di più questo oggetto. Non credo che ci siano regole su come una persona, nella sua vita, possa accostarsi alla politica. Nei miei ricordi, il primo avvicinamento alla politica è legata a un fatto. Avevo 15 anni come molti di voi, quando avvenne la famosa alluvione di Firenze. Io, senza essere un "angelo del fango", come si dice adesso, andai impressionato dalle cose che si dicevano in tv - a questo grande appuntamento di solidarietà.

segue a pagina 25

TERRORISMO, CALABRESI E LE ALTRE LAPIDI

ORESTE PIVETTA

Il 17 maggio di trentacinque anni fa, Luigi Calabresi venne assassinato davanti a casa, a Milano, mentre stava salendo sulla sua Cinquecento nera. Era mattina, il commissario di Pubblica Sicurezza, contro cui Lotta Continua aveva scatenato una violentissima campagna di stampa, attribuendogli responsabilità nella morte di Giuseppe Pinelli, stava recandosi al lavoro. Oggi, a mezzogiorno, nella sala dei Congressi della Provincia, sarà scoperto un busto. Ci sarà il presidente Giorgio Napolitano, che potrebbe ripetere quel che disse il suo predecessore, Ciampi, quando consegnò la medaglia d'oro a Gemma Calabresi: «Abbiamo ritrovato la memoria».

segue a pagina 9

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Cercasi verità

ENRICO DEAGLIO presentava ieri a Omnibus il seguito della sua ricerca sulle elezioni politiche del 2006, con inquietanti novità e dubbi sul nostro porco sistema elettorale. Incredibili le reazioni dei partecipanti al dibattito, nessuno dei quali si è preoccupato della eventuale gravità dei fatti. Secondo il sommo dietrologo Minzolini, visto che nessun partito si è fatto carico dei temi sollevati da Deaglio, non c'è problema. Secondo il cinico Velardi, Deaglio avrebbe solo scoperto un settore di mercato editoriale da sfruttare. E, il più incredibile di tutti, Daniele Bellasio del Foglio, ha sostenuto che, quando Berlusconi urla che le elezioni le ha vinte lui, lo fa per un fatto «letterario», per restare fedele alla sua figura di vincente. A nessuno (tranne, per fortuna, al professor Pasquino) è venuto in mente che i giornalisti hanno il dovere di ricercare la verità anche senza il mandato dei politici. Ma, per alcuni, da noi il conflitto di interessi è solo un gioco delle parti e a Berlusconi, oltre al resto, andrebbe dato anche il Nobel per la letteratura.

Firma per il 5X1000 all'Arci. Cinquant'anni per la pace, la cultura, i diritti.

www.arci.it

Per devolvere il 5X1000 dell'IRPEF firma e scrivi il nostro codice fiscale 97054400581 nell'apposito spazio della tua dichiarazione dei redditi.



Ministero della Salute salute eventi

LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DELLE CURE

Per una sanità dalla parte del cittadino

18 Maggio 2007
ore: 9,00 - 18,00
Sala Convegni del Consiglio Nazionale Ricerche
Piazzale Aldo Moro, 7
(ingresso angolo via dei Murrucini)
00185 Roma

Per informazioni Segreteria Organizzativa:
seg.org.minsalute@gruppotriumph.it
Tel. 06.35530402 - www.ministerosalute.it